

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00208865
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	4
RVER - Codice bene radice	0100208865
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	stola
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Mondovì
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1850
DTSF - A	1899
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura italiana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	

MTC - Materia e tecnica	seta/ tessitura a telaio
MTC - Materia e tecnica	filo dorato/ lavorazione a telaio
MTC - Materia e tecnica	seta/ broccata
MTC - Materia e tecnica	seta/ lampasso
MTC - Materia e tecnica	cotone/ tela
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	214
MISL - Larghezza	24
MISV - Varie	larghezza troncone 7.5/ altezza gallone croci 2.9/ altezza gallone orlo 1.5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Il tessuto è leggermente consunto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La stola è realizzata con almeno sei di lampasso ed è foderata con cinque frammenti di tela di cotone gialla. Le tre croci, poste al centro dello stolone e sulle alette, sono realizzate con il gallone più alto, mentre quello più sottile rifinisce i bordi delle alette.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	Durante il regno di Luigi XIV il pizzo assunse un ruolo talmente importante nell'ornare le vesti che, fin dall'ultimo ventennio del Seicento, venne introdotto nella decoprazione delle stoffe seriche (P. Thornton, Baroque and Rococo Silks, Londra 1965, pp. 88-94; pp. 109-115; A. Gruber, Das Spietzenmuster im 18. Jahrhundert, catalogo della mostra di Riggisberg, Berna 1979, pp. 3-8; L. Camerlengo, Note sull'iconografia dei tessuti d'abbigliamento nell'ultimo secolo di domonio della Serenissima, in G. Ericani e P. Frattaroli (a cura di), Tessuti nel Veneto e nella Terraferma, Verona 1993, pp. 256-257; C. Buss, Le sete operate e il ruolo della Grande Fabrique di Lione, in C. Buss (a cura di), Il disegno a meandro nelle sete broccate 1745-1775, catalogo della mostra, Milano 1990, p. 19; N. Rothstein, L'etoffe de l'elegance. Soieries et dessins pour soie du XVIII ^o siècle, Paigi 1990, pp. 185-187); il motivo "a pizzo" venne prodotto, in molteplici varianti, fino a tutta la prima metà del Settecento e impiegata indistintamente sia per l'abbigliamento che per l'arredo ecclesiastico (si veda in particolare R. Orsi Landini, I paramenti sacri della Cappella Palatina di Palazzo Pitti, Firenze 1988, p. 58). Il lampasso del parato appartiene a questa tipologia, ma alcune rigidezze nel decoro farebbero ipotizzare che sia stato realizzato nel XIX secolo, periodo durante il quale, soprattutto per i tessuti ecclesiastici, venivano riproposti decori e composizioni ideate nei secoli precedenti (D. Davanzo Poli, Il tessile a Venezia tra '800 e '900, in Mercato e travestimento. L'artigianato d'arte e Venezia fine '800 inizi '900, catalogo della mostra, Venezia 1984, pp. 13-14; A. Jolly, Seidengewebe des 18. Jahrhunderts. II. Naturalism, Riggisberg 2002,

NSC - Notizie storico-critiche

pp. 384-386; D. Davanzo Poli (a cura di), *Il genio della tradizione. Otto secoli di vellutti a Venezia; la Tessitura Bevilacqua*, catalogo della mostra, Venezia 2004; per confronti si veda A. Forray-Carlier, *Une clientèle de prestige: quelques exemples parisiens*, in *L'art de la soie Prelle des atelier lyonnais aux palais parisiens 1752-2002*, catalogo della mostra, Parigi 2002, pp. 166-169, schede nn. 184-189; S. Durian-Ress, *Textilien Sammlung Bernheimer*. Paramente 15.-19. Jahrhundert, Monaco 1991, pp. 320-331, schede nn. 142-147; Paramenti sacri. Tessuti serici del Duomo di Ales dal '600 al '900, catalogo della mostra di Ales, Cagliari 1998, p. 42, scheda n. 33 di A. Pasolini; A. Galizia (a cura di), *I riti e le stoffe. Vesti liturgiche e apparati processionali nel Canton Ticino dal XV al XIX secolo*, catalogo della mostra di Rancate, Lugano 2002, p. 84, scheda n. 33; D. Davanzo Poli (a cura di), *Basilica del santo. I tessuti*, Roma 1995, pp. 138-139, scheda n. 121; *Indue me Domine. I tessuti liturgici del Museo Diocesano di Brescia*, Venezia 1998, pp. 162-163, scheda n. 64 di M. Rosadini; A. Mottola Molfino, *Tessuti*, in *Museo Poldi Pezzoli. Tessuti - sculture - metalli islamici*, Milano 1987, p. 75, scheda n. 157 e pp. 76-77, scheda n. 161; *Forme e colori per il servizio divino*. Paramenti sacri dal XVIII al XX secolo, catalogo della mostra di Susa, Torino 1997, pp. 100-107, 148-149, schede nn. 17-20, 42 di M. P. Ruffino; L. Seelig, *Kirchliche Schatze aus bayerischen Schlossern. Liturgische Gewander und Gerate des 16.-19 Jahrhunderts*, catalogo della mostra di Monaco, Berlino 1984, pp. 227-239, schede nn. 151-165; D. Devoti e M. Cuoghi Costantini (a cura di), *La collezione Gandini. Tessuti dal XVII al XIX secolo*, Modena 1993, pp. 236-247, schede nn. 477-518; E. Ragusa e A. Torre (a cura di), *Tra Belbo e Bormida: luoghi e itinerari di un patrimonio culturale*, Torino 2003, pp. 434-435, scheda n. 49 di M. P. Ruffino; D. Devoti, G. Romano (a cura di), *Tessuti antichi nelle chiese di Arona*, catalogo della mostra, Torino 1981, pp. 210-222, schede nn. 126-30). Un esempio di tessuto "a pizzo" del XIX è pubblicato da S. Durian-Ress, *Textilien Sammlung Bernheimer*. Paramente 15.-19. Jahrhundert, Monaco 1991, pp. 317-319, scheda n. 141. Si data il tessuto alla seconda metà del XIX e lo si attribuisce, in modo ipotetico, ad un'abile manifattura italiana.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 206018

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2004
--------------------	------

CMPN - Nome	Bovenzi G. L.
FUR - Funzionario responsabile	Galante Garrone G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Rocco A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)